

Focus

Trasporti e logistica: obiettivo crescita Innovazione e sostenibilità: sfide cruciali

Istituzioni e mondo dell'impresa a confronto ieri a Bologna nell'ambito del primo incontro di QN Distretti

di Mariateresa Mastromarino

QN Distretti porta lo scenario il futuro della filiera del packaging, dei trasporti e della logistica sotto le Due Torri di Bologna, alla Fondazione Fashion Research Italy, un vero gioiello per la storia della moda. Ieri il primo ciclo di incontri 'Logistica, packaging e trasporti: la trasformazione dei distretti tra innovazione e ambiente' – reso possibile grazie al supporto del main Partner TIM Enterprise, al sostegno di BI-REX, CAR e Confartigianato, e con la collaborazione di Ipsos e Fondazione Fashion Research Italy – ha suscitato interesse tra gli intervenuti e ha visto il confronto tra istituzioni, addetti ai lavori e mondo dell'impresa.

Con l'introduzione della direttrice di Qn, La Nazione, Il Giorno, il Resto del Carlino e Luce! Agnese Pini e la conduzione del vicedirettore del Carlino Valerio Barocci, realtà istituzionali e dell'impresa hanno dato vita a un dialogo a più voci che riflette e affronta luci e ombre dell'interno settore. Dopo i saluti di Pietro Cervellati, brand ambassador della Fondazione Fashion Research Italy, la parola è andata al rettore dell'Università di Bologna Giovanni Molari: «I nostri distretti sono valori aggiuntivi per la nostra regione – ha esordito -. Per questo, università e imprese devono viaggiare insieme, perché generano un mutuo e continuo beneficio di scambio, non solo per gli studenti che vanno a lavorare nelle imprese, ma anche per lo scambio di informazioni, ricerca e tecnologie».

Un futuro di sinergia, insomma, che potrebbe giovare ai distretti territoriali. Ma questo non basta, perché in ambito emiliano-romagnolo se si guarda alla logistica, «dobbiamo fare uno scatto – ha affermato il vicepresidente della Regione Vincenzo Colla -. Ma l'impresa manifatturiera è eccezionale e sul packaging siamo leader». Lo sguardo si rivolge verso l'Europa, che deve «dare una sterzata, altrimenti non raggiungerà il green deal nel 2030». All'evento anche l'asse-



Qui a destra Agnese Pini con Valerio Barocci; in basso Susanna Jean e, sotto, Simone Arminio e Cristina Massa



Sopra, a sinistra, Sergio Lo Monte; a destra Stefano Cattorini. Nella foto di gruppo, da sinistra Marco Marcatili, Anna Lisa Boni, Giovanni Molari, Vincenzo Colla, Sergio Lo Monte, Susanna Jean, Pietro Cervellati, Cristina Massa, Stefano Cattorini, Nicola Neri. Qui sotto infine, Marco Marcatili



sora del Comune di Bologna Anna Lisa Boni, che ha insistito su tre fattori chiave: «Cambiamento, collaborazione e cultura dei consumatori. Noi stiamo facendo molto, come Bologna Missione Clima e sull'attrazione sul territorio dei talenti da inserire nel mondo delle imprese».

Per comprendere a pieno lo scenario, è fondamentale concentrarsi sulla «frattura delle società civili, più complesse e sfacciate, che hanno più paure e reazioni – ha analizzato la situazione Nicola Neri, Ceo di Ipsos -. Nei dieci anni prima del Covid, la preoccupazione era legata alla propria condizione economica. Da dopo la pandemia, la paura maggiore è per l'impatto economico e la disoccupazione, così come l'inflazione al primo posto e l'aumento dei prezzi e del costo della vita. A questo si affiancano le trasformazioni della tecnologia e dell'ambiente».

Dopo i singoli interventi, il panel con i protagonisti del territorio e il futuro dei distretti. Come



BI-REX: «Bisogna avvicinare il mondo della manifattura classica a quello della digitalizzazione, senza cui le imprese non saranno così veloci e competitive – ha illustrato il direttore generale Stefano Cattorini -. Il nostro focus è sulla transizione 5.0, da

portare anche nelle piccole aziende».

Per Susanna Jean, responsabile Offerta 5G, Verticals & IoT TIM Enterprise, «la ricerca evolve e bisogna collaborare per poter mettere a terra un'innovazione che sia continua – ha spiegato -. Come TIM Enterprise ci rivolgiamo ad aziende e pubblica amministrazione per supportare il loro percorso di trasformazione mettendo a disposizione tecnologie avanzate».

Al tavolo anche Sergio Lo Monte, segretario nazionale Confartigianato Trasporti. «Le imprese dei trasporti – ha detto – sono strategiche per l'economia. Ma serve un accompagnamento che consenta di rinnovare le flotte ed essere performanti e che ci aiuti a rimanere nel mercato, essendo al servizio della manifattura del Paese».

In Emilia-Romagna si contano «6 miliardi di euro di packaging e 12 miliardi per la logistica – ha elencato Marco Marcatili, direttore sviluppo Nomisma -. Il 10 per cento dell'economia emilia-

no-romagnola, insomma. La logistica è molto cresciuta, ma questa sarà al passo quando le istituzioni lo saranno, accompagnando le evoluzioni. Serve una politica sulla logistica».

In chiusura della giornata l'appuntamento con le startup. Simone Arminio – coordinatore del canale digitale Economia di Quotidiano Nazionale – ha dialogato con Cristina Massa, head of sales di Qaplà, che è «la piattaforma – ha spiegato – che semplifica la gestione delle informazioni e delle spedizioni: partiamo dall'etichetta e finiamo nella consegna del cliente. Una piattaforma tecnologica che si pone al centro tra il trasporto, l'e-commerce e l'azienda che spedisce, fino al consumatore finale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VINCENZO COLLA

«Merci e logistica
La nostra regione
deve fare uno scatto
per crescere»

SUSANNA JEAN

«Tecnologie avanzate
per imprese e PA
nel loro percorso
di trasformazione»

SERGIO LO MONTE

«Serve un aiuto
verso un settore
strategico come
quello dei trasporti»